

## COMMISSIONE VI

## ISTRUZIONE E BELLE ARTI

## XXII.

## SEDUTA DI VENERDÌ 26 MAGGIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARTINO GAETANO

## INDICE

	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	213
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e approvazione</i> ):	
Determinazione della misura dell'indennità di studio spettante ai professori incaricati ed agli assistenti universitari, al personale scientifico degli osservatori, al personale di vigilanza dei convitti annessi agli istituti d'istruzione tecnica, al personale assistente e tecnico degli istituti d'istruzione artistica, agli insegnanti tecnici pratici degli istituti d'istruzione tecnica, nonché della misura del compenso per lavoro straordinario attribuito ad alcune delle predette categorie. ( <i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i> ). (1229) . . . . .	213
PRESIDENTE . . . . .	213, 214, 215, 216
ERMINI . . . . .	214, 215
CESSI . . . . .	214
MARCHESI . . . . .	214
MALAGUGINI, <i>Relatore</i> . . . . .	214, 216
BERTINELLI, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . . . . .	215
RESCIGNO . . . . .	215
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	216

## Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Bianchi Bianca e Pucci Maria.

## Seguito della discussione del disegno di legge:

**Determinazione della misura dell'indennità di studio spettante ai professori incaricati ed agli assistenti universitari, al personale scientifico degli osservatori, al personale di vigilanza dei convitti annessi agli istituti d'istruzione tecnica, al personale assistente e tecnico degli istituti d'istruzione artistica, agli insegnanti tecnici pratici degli istituti d'istruzione tecnica, nonché della misura del compenso per lavoro straordinario attribuito ad alcune delle predette categorie. (1229).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Determinazione della misura dell'indennità di studio spettante ai professori incaricati ed agli assistenti universitari, al personale scientifico degli osservatori, al personale di vigilanza dei convitti annessi agli istituti d'istruzione tecnica, al personale assistente e tecnico degli istituti d'istruzione artistica, agli insegnanti tecnici pratici degli istituti d'istruzione tecnica, nonché della misura del compenso per lavoro straordinario attribuito ad alcune delle predette categorie.

Sugli emendamenti estensivi deliberati dalla nostra Commissione nella precedente

**La seduta comincia alle 9,10.**

FAZIO LONGO ROSA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

## SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 MAGGIO 1950

adunanza si è chiesto il parere della Commissione finanze e tesoro. Questa, in data odierna, comunica testualmente che « riesaminato nella riunione del 25 corrente il disegno di legge n. 1229 e le nuove proposte di modificazioni fatte dalla VI Commissione permanente, ha deciso di confermare il precedente parere favorevole e non ha creduto di poterlo estendere alle nuove proposte stesse, per le quali manca la relativa copertura della spesa, a termini dell'articolo 81 della Costituzione ».

Ricordo agli onorevoli colleghi che, a norma del Regolamento, la Commissione può non uniformarsi al parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro. Ma in tal caso si deve sospendere la discussione perché il Presidente della Camera interPELLI nuovamente la Commissione finanze e tesoro e, nel caso che essa insista nel suo parere, convochi congiuntamente le due Commissioni per l'esame del disegno di legge.

ERMINI. Io vorrei far presente che si va determinando una certa agitazione da parte di una delle categorie interessate alle indennità in esame, gli incaricati e assistenti universitari.

Personalmente io sono contrario ad agitazioni che tendano a premere sul potere legislativo; ed ai rappresentanti della categoria venuti da me per far presenti i loro desiderata ho chiaramente risposto in tal senso. Ma dobbiamo obiettivamente riconoscere che fin dal novembre è stata promessa questa indennità, e che il Senato l'ha già approvata da tempo. Le nostre incertezze per l'ulteriore estensione hanno portato un ritardo di altri 3 mesi.

I professori ed assistenti incaricati della mia università (ma ritengo che l'agitazione si vada determinando su scala nazionale) dal giorno 10 entreranno in sciopero, rifiutandosi di fare gli esami.

Poco fa l'onorevole presidente ci ha comunicato che la IV Commissione è contraria ad estendere questa indennità.

Il mio parere personale è che dobbiamo insistere nell'estendere l'indennità stessa a tutte le categorie che possano averne diritto, ma dobbiamo esaminare meglio i vari casi. Per esempio, circa il personale tecnico delle scuole di avviamento, a mio avviso, si è preso un equivoco, perché quel personale tecnico è personale insegnante. Noi abbiamo esteso la norma al personale tecnico delle scuole medie credendo che fossero insegnanti tecnici. Dal nostro equivoco è derivata una agitazione

del personale tecnico universitario che è composto anch'esso non d'insegnanti ma di modesti artigiani i quali, ragionevolmente, chiedono un trattamento analogo. Sicché resterebbero fuori solo i bidelli.

Vi sono quindi alcuni problemi ancora da esaminare con maggiore attenzione. D'altra parte se insistessimo ora nei nostri emendamenti si dovrebbe far luogo alla procedura indicata dal Presidente per raggiungere l'accordo con la Commissione finanze e tesoro: poi la legge dovrebbe tornare al Senato. Intanto il personale tecnico ed assistente, che ha avuto da mesi la promessa di questa indennità di studio, dovrebbe ancora aspettarla un tempo non breve.

In conclusione, la proposta mia sarebbe questa: fare uno stralcio della legge e mandare avanti quella parte che già il Senato ha approvato e che noi pure abbiamo approvato nelle sedute passate; poi con una legge supplementare contentare in un secondo tempo le altre categorie. Così non tutti dovrebbero aspettare ancora tre o quattro mesi, ma soltanto quelle categorie oggi non contemplate, alle quali noi vogliamo estendere il beneficio dell'indennità di studio.

È questa la proposta formale che io faccio perché il personale incaricato ed assistente universitario non abbia ad imputare a disfunzione o ritardo della Commissione nostra il fatto di non poter ancora riscuotere queste indennità da tempo promesse.

PRESIDENTE. La proposta dell'onorevole Ermini ha il valore di una pregiudiziale, sulla quale possono intervenire due oratori a favore e due contro.

CESSI. Io desidero parlare a favore dello stralcio. Ma vorrei che fosse precisato prima il concetto di questo stralcio: si tratta di estrarre soltanto dei singoli articoli o si tratta di estrarre tutto il vecchio testo?

ERMINI. Si tratta di estrarre tutta la legge approvata dal Senato.

MARCHESI. Desidero un chiarimento: il contenuto degli articoli aggiuntivi che avevamo deliberato farebbe parte di un nuovo schema di legge, che seguirebbe immediatamente?

PRESIDENTE. Perfettamente.

MALAGUGINI, *Relatore*. Riconosco che la proposta del collega Ermini risponde veramente ad una situazione che diventa ogni giorno più pesante nei riguardi della Commissione. Però debbo rilevare che in ogni caso il testo che noi abbiamo davanti dovrebbe ritornare al Senato. Infatti anche se la-

## SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 MAGGIO 1950

sciamo inalterata la tabella dell'articolo 1, c'è sempre la modificazione o meglio l'aggiunta proposta all'articolo 4, consistente nell'estensione al personale contemplato nel disegno di legge delle disposizioni della legge 11 aprile 1950.

PRESIDENTE. Potremmo non includerla.

ERMINI. Io proporrei di stralciare interamente il testo che ci è stato trasmesso dal Senato.

PRESIDENTE. Qualsiasi parte nuova, allora, dovrebbe far parte di un nuovo testo.

ERMINI. Perfettamente. Ma in tal modo saremmo sicuri che tra sette od otto giorni potremmo utilmente riprendere in esame le estensioni che desideriamo stabilire.

BERTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Ministero della pubblica istruzione è favorevole alla proposta Ermini. Non nascondo che anche il Ministero si preoccupa della posizione particolare degli assistenti delle università per i quali la corresponsione dell'indennità di studio è già stata approvata sia dalla Camera che dal Senato. Nel tentativo di evitare di stralciare dalle disposizioni generali la norma a loro favore si era prospettata l'ipotesi di dare disposizione alle università di pagare sul proprio bilancio agli assistenti l'indennità essendone ormai pacifico il riconoscimento. Senonché gli uffici hanno fatto osservare che essendo le università assolutamente indipendenti si potrebbe tutt'al più dar loro suggerimenti, non disposizioni. È dunque necessario arrivare ad una precisa disposizione di legge.

RESCIGNO. Desidero compiacermi meco stesso, perché la proposta oggi fatta dall'onorevole Ermini, ebbi a farla anch'io nella seduta in cui s'iniziò l'esame di legge.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta dell'onorevole Ermini.

(È approvata).

Allora propongo alla Commissione che sia lo stesso relatore onorevole Malagugini a stilare la proposta di legge per l'integrazione desiderata dalla nostra Commissione.

Se nessuno chiede di parlare, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

Torniamo dunque all'esame degli articoli proposti dal Senato. S'intenderanno senz'altro approvati quelli sui quali nessuno chiederà di parlare.

## ART. 1.

La misura dell'indennità di studio spettante a decorrere dal 1° luglio 1948, a norma del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1128, ai professori incaricati d'insegnamento nelle Università e negli istituti d'istruzione superiore, al personale assistente universitario, al personale scientifico degli osservatori astronomici e vesuviano, al personale di vigilanza dei convitti annessi agli istituti d'istruzione tecnica, al personale assistente e tecnico degli istituti d'istruzione artistica, agli insegnanti tecnici pratici degli istituti d'istruzione tecnica, è stabilita come segue:

	Indennità mensile
1. — Professori incaricati nelle Università e negli istituti di istruzione superiore . . . . .	L. 8.000
2. — a) Assistenti universitari di ruolo . . . . .	» 6.000
b) Assistenti universitari incaricati . . . . .	» 3.500
3. — a) Assistenti universitari di ruolo con funzioni di aiuto . . . . .	» 8.000
b) Assistenti universitari incaricati con funzioni di aiuto . . . . .	» 5.000
4. — Personale scientifico degli osservatori astronomici e vesuviano . . . . .	» 7.000
5. — a) Personale di vigilanza di ruolo nei convitti annessi agli istituti di istruzione tecnica:	
Censori . . . . .	» 4.250
Prefetti di disciplina . . . . .	» 3.000
b) Personale di vigilanza non di ruolo nei convitti annessi agli istituti d'istruzione tecnica:	
Censori . . . . .	» 2.500
Prefetti di disciplina . . . . .	» 2.000
6. — a) Personale assistente e tecnico di ruolo negli istituti di istruzione artistica . . . . .	» 4.250
b) Personale assistente e tecnico non di ruolo negli istituti d'istruzione artistica . . . . .	» 2.500
7. — a) Insegnanti tecnici pratici di ruolo negli istituti d'istruzione tecnica . . . . .	» 4.250
b) Insegnanti tecnici pratici non di ruolo negli istituti d'istruzione tecnica . . . . .	» 2.500

(È approvato).

## SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 MAGGIO 1950

## ART. 2.

Le indennità di cui al precedente comma non sono cumulabili tra loro, né con indennità accademiche o di studio, previste dalle vigenti disposizioni, salva, in ogni caso, l'opzione per il trattamento più favorevole.

(È approvato).

## ART. 3.

Le indennità di studio sono ridotte nella stessa proporzione della riduzione dello stipendio o della retribuzione nei casi di aspettativa, di disponibilità, di punizione disciplinare, o altra posizione che importi riduzione di detta competenza; e sospese in tutti i casi di sospensione dello stipendio o della retribuzione.

(È approvato).

## ART. 4.

Al personale insegnante tecnico pratico negli istituti d'istruzione tecnica ed artistica è inoltre attribuito, a decorrere dal 1° luglio 1948, il compenso per il lavoro straordinario in misura forfetaria corrispondente ad un quinto della indennità di studio.

(È approvato).

## ART. 5.

Alla copertura della spesa di complessive lire 1.000.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge a carico dell'esercizio finanziario 1949-50, sarà destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate previste dalla legge di variazione al bilancio per l'esercizio predetto (primo provvedimento).

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

MALAGUGINI, *Relatore*. Signor Presidente, desidererei che risultassero chiaramente, almeno dal verbale, le varianti deliberate dalla nostra Commissione anche per il titolo il quale nella sua ultima parte, modificato con le parole « Insegnanti tecnici

pratici e personale assistente e tecnico delle scuole e corsi di istruzione secondaria », veniva ad essere una specie di viatico alle estensioni che noi riteniamo giuste.

PRESIDENTE. Le varianti su cui la Commissione si è dichiarata d'accordo risulteranno senz'altro dal verbale, oltre che dal resoconto stenografico.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta sul disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Determinazione della misura dell'indennità di studio spettante ai professori incaricati ed agli assistenti universitari, al personale scientifico degli osservatori, al personale di vigilanza dei convitti annessi agli istituti d'istruzione tecnica, al personale assistente e tecnico degli istituti d'istruzione artistica, agli insegnanti tecnici pratici degli istituti d'istruzione tecnica, nonché della misura del compenso per lavoro straordinario attribuito ad alcune delle predette categorie » (1229).

Presenti e votanti . . . . .	37
Maggioranza . . . . .	19
Voti favorevoli . . . . .	37
Voti contrari . . . . .	0

(La commissione approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Ambrico, Armosino, Berti Giuseppe fu Giovanni, Bertola, Bima, Calosso, Chiesa Tibaldi Mary, Cessi, Chini Coccoli Irene, Cremaschi Carlo, Dal Canton Maria Pia, D'Ambrosio, Del Bo, Delle Fave, Diecidue, Ebner, Ermini, Fazio Longo Rosa, Giammarco, Lazzati, Lozza, Martino Gaetano, Malagugini, Marchesi, Melis, Natali Ada, Parente, Pelosi, Piasenti Paride, Pierantozzi, Pignatone, Rescigno, Sallis, Scaglia, Silipo, Torretta, Tesauro.

*Sono in congedo:*

Bianchi Bianca, Pucci Maria.

**La seduta termina alle 9,30.**